GLI UFO SULLA LUNA

di Alfredo Lissoni

Mi spiace dirlo, ma buona parte delle foto NASA raffiguranti UFO sono false. Nel senso che le misteriose luci che si stagliano nello spazio, o nello sfgondo lunare, rappresentano per lo piu' o difetti della fotografia o riflessi dei faretti di posizione che gli astronauti americani hanno posizionato sul suolo lunare, nel corso di differenti missioni. E' giusto precisare quanto sopra, visto che da anni, in Internet, circolano le foto piu' curiose, spacciate il piu' delle volte senza colpa per immagini di UFO sulla Luna.
Mi riferisco in particolare alla foto NASA AS12-49-7278 (per brevita' la chiameremo 7278), raffigurante l'astronauta Alan Bean della missione Apollo 12, mentre osserva il collega. Alle spalle di Bean si scorge una luce, che pero' ad un esame piu' attento non risulta essere un UFO ma un riflesso sulla cinepresa. Lo stesso si puo' dire per la foto NASA AS16-114-18423 (18423), che mostra Charles Duke, missione Apollo 16, mentre raccoglie campioni lunari ed ha, in lontananza sopra la testa, un globo di luce. Ma e' proprio la diffrazione della luce attorno al globo bianco che spiega l'arcano: si tratta di un riflesso di luce su un vetro (in questo caso quello della cinepresa) che crea l'alone luminoso attorno al finto UFO. In pratica, la luce si diffonde sul vetro della cinepresa. Nella foto AS15-85-11514, missione Apollo 15 (utilizzo le diciture fatte circolare in Internet) si nota l'astronauta David Scott sull'inclinazione di Hadley Delta. In direzione della sua testa, il solito riflesso, con la solita diffrazione luminosa ed in piu' uno sbaffo di luce che si diparte dal centro dell' "UFO", tipico dei riflessi su cinecamere in movimento.
Nel caso della foto AS14-67-9367. missione Apollo 14, che mostra il modulo lunare sulla superficie del nostro satellite, con accanto due globi di luce, e' chiaro trattarsi di riflessi del faretto sull'obiettivo. Lo stesso discorso 8diffrazione, riflesso, sbaffo) vale per le foto AS16-109-17804 (John Young della missione Apollo 16, mentre raccolgie campioni lunari dal cratere Plum) e AS16-114-18422 (il cratere Plum fotografato dall'equipaggio dell'Apollo 16. Sullo sfondo, la solita luce a "goccia").
Dunque gli astronauti non hanno mai incontrato gli UFO nello spazio? Ebbene si', ma occorre prudenza nel valutare ogni singola foto e testimonianza.
Nel 1994 usci' all'estero un libro che, ufologicamente parlando, rischiava di diventare il libro-bomba dell'anno. Non lo divento', ma ridesto' l'interesse dei media per la questione "UFO e astronauti". Pubblicato in tedesco dalla Herbig di Monaco, il volume si intitolava 'Mondblitze',"Lampo di Luna". A scriverlo era Luc Buergin, autorevole documentarista svizzero, gia' redattore della ormai scomparsa rivistaufologica 'Sign'. Buergin approfittava della propria esperienza decennale perportare alla luce fatti e testimonianze eccezionali, come quella di Werner Utter, ex pilota della Lufthansa. Questi riferiva all'autore di una comunicazione privata con l'astronauta americano Charles Conrad, missione Apollo 12, testimone di fatti a dir poco sorprendenti. Conrad, che alluno' il 19 novembre 1969, sosteneva che tutti gli equipaggi Apollo, succedutisi sulla Luna tra il luglio del '69 ed il dicembre del '72, avrebbero trovato sulla polvere lunare un numero di impronte molto maggiore rispetto a quelle lasciate dagli astronauti nel corso degli anni.
Lo stesso Conrad aveva anticipato la vicenda durante una conferenza stampa a Budapest, nel 1970, dichiarando che le impronte rinvenute dovevano appartenere per forza ad esseri alieni. Le tracce
trovate erano state poi fotografate ed analizzate dai tecnici della NASA, che avevano mantenuto il piu' stretto riserbo.

Qualcun altro era sulla Luna, come titolava parecchi anni or sono un libro del ricercatore George Leonard? Il fatto che la Luna sia sicuramente disabitata non esclude che essa non possa esser stata visitata da altre astronavi, oltre le nostre. Sebbene di cio' non esistano prove assolute, e proprio grazie allo strettissimo riserbo della NASA. Recentemente persino Conrad, intervistato, si e' rimangiato l'intiera vicenda. Il nostro,che adesso lavora per la societa' aeronautica McDonnel Douglas, ha difatti smentito di aver mai visto qualcosa, nello spazio, che potesse farpensare all'esistenza di forme di vita aliena! Ma questa ambigua posizione e' forse collegata al fatto che la McDonnel dove il nostro lavora e' una delle poche e selezionatissime ditte fornitrici del Pentagono, direttamente colluse con la CIA?

E la NASA, che dal Pentagono riceve buona parte dei propri stanziamenti, nega ancor piu' decisamente che ci siano mai stati avvistamenti UFO nello spazio. Specie dopo che un'indagine del notissimo romanziere Sidney Sheldon aveva svelato, in 'The Doomsday Conspiracy', che molti astronauti avevano incontrato gli UFO. "Telefonai al colonello Gordon Cooper" ha scritto Sheldon "e questi mi disse di essere stato personalmente testimone di parecchi voli di UFO durante i propri viaggi nello spazio, e mi confermo' che altri astronauti avevano avuto esperienze simili ma che preferivano non parlarne".

Perfino l'astronauta Richard Truly, nominato direttore della NASA dopo il disastro del Challenger, aveva dichiarato pubblicamente, sfidando il riserbo ufficiale, di credere fermamente negli extraterrestri, e si era fatto aumentare i finanziamenti per il progetto SETI (la ricerca radioastronomica di messaggi vaganti nello spazio). Stranamente proprio Truly, dopo queste prese di posizione, era stato messo sotto inchiesta, con il pretesto di aver sperperato i soldi dell'ente spaziale americano in missioni fallimentari (quali la perdita di alcuni satelliti ed il malfunzionamento di Hubble). La NASA dunque saprebbe ma qualcuno, dalle alte sfere, starebbe cercando di mettere tutto a tacere. Di quest'opinione e' anche Richard Oagland, ex mission specialist di Cape Canaveral, che nel febbraio 1992, durante una relazione alle Nazioni Unite, ha mostrato un eccezionale filmato che la NASA ha cercato di censurare, una battaglia spaziale fra un ordigno volante ed un satellite dello scudo spaziale reaganiano. Nel filmato, ripreso sopra Burma dallo Shuttle il 15 novembre 1991, si vede chiaramente un disco luminoso volare ad altissima quota sopra l'India, poi fermarsi e schizzar via con una virata a 45 gradi proprio mentre da un satellite viene sparato un colpo (un fascio di particelle accelerate) contro l'intruso. "Questo filmato" ha dichiarato Oagland "e' stato trasmesso in diretta dallo Shuttle, ma nessuno si e' reso immediatamente conto della sua importanza. Poco dopo le trasmissioni Shuttle sono state criptate dalla NASA e adesso non sono piu' disponibili per il pubblico. Ma io penso che qualcuno, qualche alto funzionario, abbia voluto ugualmente che noi si sapesse. Evidentemente in seno alla NASA c'e' una lotta di potere, fra chi vuole che la gente sappia che non siamo soli e fra chi intede mantenere il segreto a tutti i costi".

Sulla stessa linea e' Luc Buergin, che ha dichiarato:"La sonda Lunar Orbiter 5 ha registrato tracce di veicoli sul suolo lunare gia' nel 1967 e impronte simili furono viste dall'astronauta Harrison Schmitt, dell' Apollo 17, nel dicembre del 1972". Ma anche il primo, mitico allunaggio del 20 luglio del '69 non sarebbe stato immune da visite aliene. In una sequenza filmata, che la NASA ha provveduto a far circolare il meno possibile ma che la stampa americana guidata da Walter Cronkite pubblicizzo' enormemente, si vedono chiaramente delle strane luci sull'orizzonte lunare che, a meno che non siano i riflessi dei

riflettori montati dagli astronauti, sembran provare inconfutabilmente una presenza aliena sulla Luna. All'epoca, come ricorderanno i meno giovani, durante la diretta televisiva di Tito Stagno, Ruggero Orlando, dalla base di Houston, aveva interrotto dicendo: "E' arrivata una notizia dall'osservatorio di Jodrell Bank. Gli astronauti non sono piu' soli. Una sonda, probabilmente russa, e' allunata accanto a loro...". Si trattava effettivamente dei sovietici? Puo' darsi, e forse no. Questi, dal canto loro, avrebbero intercettato -ma la notizia non e' sicura al cento per cento- una comunicazione privata dell'Apollo con Houston. Ove un terrorizzato Neil Armstrong avrebbe gridato:"Questi oggetti sono spaventosi...enormi...non ci credereste. Ci sono delle sonde spaziali laggiu'...sono in fila sul fondo del cratere...sul lato opposto al nostro...sono sulla Luna e ci stanno osservando!".
Mentre Aldrin avrebbe addirittura filmato due UFO lanciati all'inseguimento della navetta americana.
Vicenda seccamente smentita dalla NASA in una lettera del 1975
ma confermata da un suo ex collaboratore, Maurice Chatelain, secondo cui Armstrong avrebbe visto persino alcuni alieni sul cratere di un vulcano. E tutto questo sarebbe stato messo a tacere dall'agenzia spaziale americana.
Molti di questi episodi vengono raccontati nell'interessantissimo
'Mondblitze' (richiedibile a Luc Buergin, c/o Herbig Verlag
Thomas-Wimmer-Ring 11, D-80539 Monaco) che, foto alla mano, documenta decine di avvistamenti UFO insabbiati, testimonianze eccezionali e commissioni governative d'investigazione(l'ultima delle quali in seno alla CEE). Secondo Buergin, i funzionari statunitensi avrebbero montato una campagna di disinformazione allo scopo di limitare al minimo l'interesse del pubblico per gli UFO. Riuscendoci in pieno.
Nel 1996 sono uscite nuove foto NASA in cui si vedrebbero diversi UFO; si tratta di sequenze fuoriuscite anonimamente e riferite alle varie missioni Apollo. Ancora una volta, mancando i testimoni diretti di questi eventi, la genuinita' di questo materiale e' assai dubbia, e si ricade nel folklore ufologico.
Ma almeno in qualche caso qualcuno ha parlato: i russi.
Anche gli astronauti sovietici hanno incontrato in piu' occasioni gli UFO nello spazio. Ne e' certa la cosmonautica Marina Popovich che, al congresso di Tucson nel maggio '91, ha addirittura mostrato alcune foto top secret di sigari orbitanti attorno a Marte (foto che ha me sembrano pero' dubbie). E Gennadiy Strekalov, della missione Mir, che nello spazio ha incrociato una sfera iridescente, all'altezza dell'isola di Terranova. E il generale Kovalionok, che il 5 maggio 1981 ha osservato una sorta di sigaro che ruotava mentre, sotto di esso, comparivano due strane sfere, scaturite da un'esplosione. Mentre la navicella sovietica sorvolava il Sudafrica, dirigendosi verso l'Oceano Indiano.
"Non parliamo volentieri di queste cose" ha dichiarato Strekalov, "e questo perche' i giornali tendono a gonfiare le notizie, facendoci fare una pessima figura...".